

I Mirages alla truppa

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245871>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I Mirages alla truppa

Sabato 22 gennaio si è svolto a Berna, alla presenza di circa 800 ufficiali delle truppe di aviazione e di difesa contraerea, un rapporto di quest'Arma del nostro esercito, che ha permesso ai capi responsabili di fare il punto della situazione.

Per l'aviazione il problema principale dei prossimi anni sarà quello dell'introduzione dei Mirages III S ed RS: ne verranno equipaggiate tre squadriglie di combattimento (Mirage III S) composte in prevalenza da piloti della squadra di sorveglianza (e quindi professionisti), ed una squadriglia di ricognizione (Mirage III RS). Nel 1966 verranno istruiti il personale d'istruzione ed i quadri delle squadriglie, nel 1967 il grosso dei piloti professionisti delle squadriglie di combattimento, nel 1968 i piloti di milizia per le squadriglie di combattimento e quelli professionisti per quella di ricognizione, nel 1969 infine i piloti di milizia della squadriglia di ricognizione e le riserve. La durata dei corsi di istruzione sarà di 17 settimane, ed entreranno in considerazione solo piloti già esperti, in pratica ufficiali. I Mirage III S hanno infatti nuovi razzi guidati da radar, che si possono impiegare con qualsiasi tempo e contro obiettivi in qualsiasi posizione, un sistema di condotta del fuoco che permette di individuare gli obiettivi a grande distanza, di seguirli, e di tirare dal punto più favorevole. Contro obiettivi al suolo una bomba pesante teleguidata può venir sganciata a 10 km. dall'obiettivo. I Mirage III RS permettono l'osservazione di giorno e di notte. Il radar di bordo di entrambi gli apparecchi permette di «vedere» il terreno in ogni momento e di evitare gli ostacoli, mentre gli strumenti di navigazione proiettano in continuazione la posizione su di una carta e danno la direzione e la distanza all'obiettivo.

Si comprende come queste complicate (e costose) apparecchiature rendano necessario un lungo periodo di istruzione, che parecchi ufficiali, piloti di milizia, si son dichiarati disposti a prestare volontariamente. Altrettante cure esige la preparazione del personale al suolo. Giova infatti ricordare che, con l'impiego del Mirage, non si può più parlare dell'azione di uno o più apparecchi contro un dato obiettivo, ma si ha a che fare con tutto un sistema, scomponibile in vari elementi, come il sistema di guida al suolo, la attribuzione degli obiettivi, l'aereo che porta vicini all'obiettivo e, infine, i razzi guidati che lo distruggono. Tutte queste informazioni, a Berna, sono state date dal col. A. Moll.

Ha preso poi la parola il Capo d'Arma Col. Cdt. di Corpo E. Studer per esporre alcuni ulteriori problemi d'attualità. Accanto alla costruzione del sistema di allarme e guida «Florida» sono da notare particolarmente l'introduzione dei cannoni Oerlikon da 35 mm. in due Rgt. di antiaerea, l'aumento delle cinque squadriglie di trasporto esistenti con una dotata di elicotteri (1967) e l'altra di Pilatus-Porter (1968) adatte anche al trasporto ed al lancio di un ridotto numero di paracadutisti. Potrebbero allora venir formate, raggruppando i paracadutisti civili, delle formazioni di questi specialisti. Tutte le piste di volo sono già state allungate quanto necessario. Quanto agli incidenti, essi non sono mai dovuti, almeno negli ultimi dieci anni, a difetti di manutenzione. Purtroppo rimangono sempre possibili. Da riformare sarà pure l'organizzazione dei comandi dell'Arma. Quanto ai razzi antiaerei Bloodhound, alcune postazioni sono terminate e pronte per l'uso, altre sono in fase di avanzata costruzione. Ciò che ancora manca, sono gli istruttori, specie giovani.
